



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEPRANDONE

Via Colle Gioioso, 2 - 63076 Monteprandone (AP)

Tel. 0735 701476 - Fax 0735 701999

e-mail: apic82800g@istruzione.it PEC: apic82800g@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: APIC82800G - C.F. 82002710448

www.icmonteprandone.edu.it



Prot. n. 10990

Monteprandone, 04 Ottobre 2019

**A tutti i Docenti
dell'IC di Monteprandone
e, p.c. al D.S.G.A. e al Personale ATA**

SITO WEB

OGGETTO: comunicazione istituzionale e uso chat tra docenti e genitori.

Con la presente per chiarire e distinguere tra comunicazione istituzionale dell'IC MONTEPRANDONE e comunicazione informale.

Si tratta di una precisazione necessaria, considerato il **consueto uso** presso tale Istituto scolastico della chat WhatsApp come mezzo di comunicazione tra i Genitori e i Docenti ed erroneamente tra i genitori e l'Istituzione scolastica che rappresento.

Ricordo che:

- la comunicazione scolastica è comunicazione pubblica, e come tale è regolamentata da diversi provvedimenti legislativi;
- la comunicazione scolastica è una attività razionale e controllata da precisa normativa a garanzia e tutela di Tutti;
- gli strumenti previsti dalla Legge per la comunicazione istituzionale prevedono l'Ufficio stampa, l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) e i mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia: siti web, portali, newsletter ufficiali;
- i docenti rivestono il ruolo di pubblico ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del CCNL.

Le comunicazioni di questa Amministrazione possono e devono avvenire solo attraverso i canali istituzionali: e-mail, registri elettronici e circolari.

La cosiddetta "chat di classe tra Docenti e Genitori", appartiene all'ambito della comunicazione interpersonale: si tratta di una situazione che i Docenti devono usare con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori.

I Docenti, inoltre, affinché il loro ruolo venga preservato nella sua autorevolezza, devono evitare di sconfinare in commenti non consoni o che possano essere variamente interpretati.

La chat tra docenti e genitori non può e deve influire sui canali di comunicazione ufficiali della scuola tantomeno sostituirsi ad una comunicazione ufficiale, può, data la sua esistenza, solo farsene eco.

Questa Istituzione scolastica non risponde in alcun modo dei contenuti, delle relazioni, delle comunicazioni, delle idee e delle parole usate in esse, poiché le chat non sono autorizzate dalla scuola e sono estranee al suo possibile controllo.

Il filosofo francese Merleau-Ponty distingue fra le “parole parlate” che generano chiacchiera inconcludente e le “parole parlanti” che generano riflessione, discussione e condivisione.

Spero in una maggiore consapevolezza e in una fattiva e positiva collaborazione dei docenti affinché stabiliscano una comunicazione corretta, misurata e funzionale alla didattica e “fatta di parole parlanti” con i genitori e l’utenza esterna in generale.

Cordialmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Camaiani
firmato digitalmente da Francesca Camaiani